

## **RIPRENDIAMO!**

Riprendiamo il nostro cammino associativo, con prudenza ma anche con speranza. Come ci ha detto don Marco Zubiani all'assemblea di Piantedo: "Non abbiamo perso un anno ma l'abbiamo vissuto in modo diverso; anche il tempo della pandemia, infatti, è stato ed è tempo di salvezza". Ripartiamo tenendo gli occhi "Fissi su di Lui", proprio come recita il tema dell'anno. Il centro è Lui, Dio Padre che ci viene presentato e raccontato dal Suo Figlio Gesù e che ci parla e istruisce attraverso lo Spirito Santo che opera senza mai stancarsi! Allora anche per noi, come ci ha detto don Marco, "la cosa urgente è la CONVERSIONE". Non quella degli altri ma la mia, la tua, la nostra conversione. Tenere gli occhi fissi su di Lui vuol dire aprirsi all'incontro con una Persona, con Dio che entra nella storia per salvarci. Abbiamo bisogno e desiderio di incontrare Gesù che ci viene incontro?

Nella Messa Gesù non prende il grano ma il pane; Gesù non prende l'uva ma il vino perché nell'offerta al Padre entrino anche il nostro lavoro e la nostra collaborazione. Portiamo dunque nell'Eucaristia tutta la ricchezza della nostra vita, le luci e le ombre. La messa è sacrificio di Cristo e il nostro sacrificio di lotta contro il male, il peccato, l'egoismo per diventare pane puro. Ho voluto riportare queste parole per aiutarci a riprendere il coraggio, la fede, il desiderio di partecipare all'Eucaristia quotidiana e per aiutare i nostri bambini, ragazzi, giovani a parteciparvi. Per essere portatori di amore, di luce, di pace, costruttori di ponti dobbiamo attingere alla Fonte che è l'Eucaristia.

Sempre nell'assemblea di Piantedo Don Marco ci ha ricordato di attingere all'archivio della Chiesa: al Concilio Vaticano II, alla settimana sociale, all'unità dei cristiani per non sentirci spaesati ma trovare tanta ricchezza. Torniamo alla preghiera, alle nostre radici.

Gesù è tra noi, in questa assemblea a condividere la giornata e la nostra vita; questa assemblea è dentro la Chiesa, non solo come struttura, ma l'A.C. vive nella Chiesa a fianco dei suoi sacerdoti e lavora per il Regno di Dio. E' a servizio della comunità, porta il grembiule del servizio, cammina accanto ai piccoli come ai grandi, ai giovani come agli adultissimi perché è una grande famiglia che genera e rigenera alla fede. All'assemblea a Piantedo ci è stato ricordato che, come laici, abbiamo il DIRITTO\DOVERE della penultima parola. L'ultima è del sacerdote. Questo vuol dire che dobbiamo, con umiltà e discrezione, interessarci della comunità, discernere le situazioni, condividere le realtà ed essere propositivi con il nostro pensiero e con le opere. Dobbiamo riprendere in mano l'attenzione e la vicinanza verso l'altro, verso chi non frequenta più, è lontano, in affanno, senza giudicare e criticare ma con CARITA' cristiana, accogliendo e accompagnando i nostri fratelli con l'esempio, la parola, la testimonianza di fede e amore a Dio, Padre di tutti.

Questo tempo di pandemia ci ha divisi, allontanati, bloccati, impauriti, impoveriti. È stato un tempo duro, faticoso ma anche una opportunità per conoscere meglio noi stessi. Ora ripartiamo con la voglia di incontrarci, di conoscere, di crescere assieme, di condividere, di aiutarci; con lo sguardo luminoso di chi ha lo sguardo "Fisso su di Lui".

Buon Cammino.

**Gilda Lanfranchi (presidente Azione Cattolica di Semogo)**